Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale di Adro

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado

25030 – Adro (BS) Via Nigoline 16 Tel. 030/7356669

C.F.82001020179 – C.M. BSIC835008 **e-mail:** bsic835008@istruzione.it **Sito Internet:** www.icadro.gov.it

Circ. n. 83

Adro, 8 gennaio 2025

Al Collegio dei Docenti

Albo d'istituto e Sito Web
Agli Atti

OGGETTO: Aggiornamento dell'atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, ai fini della definizione e della predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa per gli aa.ss. 2025 – 28 (art. 3, DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, c. 14, Legge 107/2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) il piano triennale dell'offerta formativa debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
2) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
3) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

L'attività dell'Istituto Comprensivo di Adro si sostanzia nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che la scuola elabora per il triennio 2025 – 28, al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, dalle Linee guida emanate nei precedenti anni scolastici relativi alle discipline STEM e dell'Educazione civica e dagli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Adro deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

La Vision definisce chi siamo e dove sono dirette le nostre azioni, la Mission definisce concretamente come intendiamo arrivarci.

VISION: Scuola accogliente, altamente formativa, luogo di vita.

La direzione verso cui l'Istituto si muove è la visione di una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni. Una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriali; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e personale scolastico, bambine e bambini, alunne ed alunni.

MISSION:

- garantire a tutti i bambini e gli alunni una didattica di qualità, efficace e adeguata ai bisogni formativi di ciascuno;
- valorizzare lo "stare bene" a scuola e sostenere il pieno sviluppo della persona;
- promuovere il senso di appartenenza alla comunità, l'educazione ad una cittadinanza attiva e ai valori del reciproco rispetto, delle pari opportunità, dell'ambiente;
- potenziare le competenze professionali dei docenti con particolare attenzione alla sperimentazione di nuove metodologie didattiche;
- promuovere il miglioramento continuo.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, la scuola deve garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

La scuola è una comunità educativa dove ciascuno può cooperare a favore degli altri, oltre che esprimere il meglio di sé; pur con gli inevitabili problemi che possono sorgere all'interno della comunità, ognuno deve essere riconosciuto come parte integrante e soggetto insostituibile; pertanto, va ancora più valorizzato il senso dell'appartenenza alla scuola da parte di tutti coloro che vi svolgono un ruolo, sia come personale docente e ATA, sia come alunni e genitori.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Obiettivo del presente atto di indirizzo è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, progettazione, realizzazione e valutazione delle attività e dei contenuti indispensabili a perseguire le priorità e gli obiettivi strategici individuati nel RAV e nel Piano di miglioramento, e definire gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF.

Per quanto riguarda gli indirizzi per le attività della scuola si ritiene necessario:

- garantire l'unitarietà del servizio intesa come capacità della scuola, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni didattiche a tutti i bambini e gli alunni che siano rispettose del pari diritto di ciascuno ad avere un servizio educativo che non crei differenze di gruppi e/o classi;
- garantire l'inclusione di tutti gli alunni e l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità di genere, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni. In tal senso questa Istituzione scolastica intende, alla luce di quanto previsto dall'art. 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, migliorare il livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica attraverso:
  - la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione;
  - il coinvolgimento attivo dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;

  - la messa in atto di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
  - l'utilizzazione di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
  - il potenziamento del grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Si ritiene inoltre necessario:

- assicurare la condivisione della responsabilità educativa con le famiglie, mettendo in atto un sistema di comunicazione interna ed esterna che, oltre ad informare, sia in grado di ascoltare e di regolare il flusso delle informazioni in tutte le direzioni;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in coerenza con le "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" emanate nel 2018;
- implementare metodologie didattiche che facilitino lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- optare per una personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, mediante il superamento della divisione rigida della classe e l'utilizzo del lavoro di gruppo con metodologie laboratoriali e di peer-education;
- completare il processo di costruzione del Curricolo verticale unitario di Istituto e l'allineamento dei documenti di progettazione educativo-didattica nei tre ordini di scuola, integrandoli con quanto previsto dal D.M. n. 184/2023 "Linee guida per le discipline STEM" e dal D.M. 183 del 07/09/2024 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";
- potenziare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei attraverso l'attivazione di corsi con esperti madrelingua, l'utilizzo della metodologia CLIL - Content Language Integrated Learning, stage linguistici, gemellaggi culturali, progetti ERASMUS+;
- potenziare i linguaggi multimediali, intervenendo con azioni mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- superare la didattica tradizionale e ricercare metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;
- utilizzare tutte le risorse disponibili (PNRR, Erasmus+, PON-FSE, ministeriali, regionali, comunali, dei privati) per la realizzazione di progetti formativi curricolari ed extracurricolari;
- elaborare, dando veste di unitarietà, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, cercando, in ogni modo, di evitare la frammentazione nella progettualità extracurriculare sviluppando tematiche comuni e motivanti per ogni fascia di età, pur prevedendo di differenziare i contenuti e gli approcci in rapporto ai vari ordini di scuola e ai diversi bisogni formativi degli alunni;
- attivare contatti con Enti, Associazioni e le altre istituzioni scolastiche del territorio per la formulazione di Accordi o Protocolli;
- attuare percorsi e azioni finalizzati a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'integrazione con le famiglie e con la comunità locale;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- promuovere, in coerenza con le Linee guida per le discipline STEM adottate con D.M. n. 184/2023, attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarità e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM. Il Piano, in particolare, promuoverà l'approccio inter e multi disciplinare in tutti gli ordini di scuola, nello specifico attraverso:
  - laboratorialità e learning by doing;
  - problem solving e metodo induttivo;
  - organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo;
  - promozione del pensiero critico nella società digitale;
  - adozione di metodologie didattiche innovative;
- articolare il curricolo di Educazione civica, in coerenza con le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024,

- prevedere attività formative/di aggiornamento per il personale docente e ATA rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche. In particolare, il Piano di formazione del personale docente e ATA (art.1, comma 12, Legge 107/2015), come previsto dal Decreto Ministeriale 19 ottobre 2016, n.797, dovrà coniugare le esigenze:
  - Nazionali, richieste dal piano nazionale di formazione;
  - Locali, previste dal piano di ambito territoriale;
  - Scolastiche, in aderenza alle finalità del PTOF;
  - Individuali, espresse dal personale docente ed A.TA.
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere.

La progettazione didattico/organizzativa potrà prevedere:
- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici, in sinergia con gli enti locali, nei periodi di sospensione dell'attività didattica, con possibilità di apertura nei periodi estivi.

Il Piano dovrà inoltre esplicitare:
- l'analisi dei bisogni del territorio e la descrizione dell'utenza dell'Istituto;
- le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- le priorità del RAV ed il piano di miglioramento;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa. L'organico aggiuntivo di potenziamento richiesto deve rispondere agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7.
- il fabbisogno di organico riferito al personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di sede, i Coordinatori di Classe, i Presidenti di Interclasse e Intersezione, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e gli altri docenti con incarichi di responsabilità costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Tale atto di indirizzo, che fa propria l'analisi emersa nei RAV, sostenendola con i principi e le indicazioni esplicitate nella parte iniziale del presente documento, costituirà punto di riferimento per le attività del Collegio dei Docenti e delle sue articolazioni per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa aa.ss. 2025/2028, oltre che "motivo ispiratore" delle azioni concrete sia dei docenti nei Consigli di classe/interclasse/intersezione, nelle attività progettuali e didattiche, sia del personale non docente nelle attività amministrative e gestionali.

Si invita il Collegio dei Docenti ad una attenta analisi del presente atto, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno e della diligenza con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, si ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e si auspica che, con entusiasmo e passione, si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra Scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Claudia Martini
(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale e normativa connessa)